



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

Nota per la stampa italiana

Con la cerimonia di inaugurazione si aprono ufficialmente i *Giocchi Olimpici Invernali di Torino 2006*. Si tratta di un "grande evento" nel grande evento olimpico, con **124 personalità** provenienti da tutto il mondo, di cui:

- 22 tra Capi di Stato e Sovrani;
- 12 tra consorti di Capi di Stato e membri di Famiglie Reali;
- 23 Primi Ministri;
- 53 Ministri dello Sport;
- 14 altre personalità.

Saranno oltre **3000 gli atleti ed i tecnici** che prenderanno parte alla cerimonia e **35.000 gli spettatori** che accederanno allo stadio olimpico attraverso gli appositi varchi attrezzati. I controlli saranno improntati a *standard* di massima

Cerimonia di inaugurazione: i numeri

- 22 tra Capi di Stato e Sovrani
- 12 tra consorti di Capi di Stato e membri di Famiglie Reali
- 23 Primi Ministri
- 53 Ministri dello Sport
- 14 altre personalità
- 3000 gli atleti ed i tecnici
- 35.000 gli spettatori
- 62 ingressi
- 1.300 operatori delle Forze di polizia di cui 500 della Polizia di Stato, 500 dell'Arma dei Carabinieri e 300 della Guardia di Finanza



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

sicurezza sebbene sia stata adeguatamente valutata, in piena sintonia con l'organizzazione, la necessità di limitare le attese per gli spettatori attraverso la predisposizione di un numero di varchi adeguato - **62 ingressi** dove sono installati **29 portali radiogeni** – opportunamente aperti all'accesso del pubblico già dalle ore 16 del giorno 10.

Le misure di sicurezza, nell'ambito dell'impianto generale dei servizi che conta su oltre **15.000 operatori delle Forze di polizia** di cui 9.200 provenienti da tutta Italia, saranno garantite da 1.300 elementi delle Forze dell'ordine di cui **500** della Polizia di Stato, **500** dell'Arma dei Carabinieri e **300** della Guardia di Finanza, impegnati sia all'interno dell'impianto che nelle aree concentriche di sicurezza che caratterizzano l'intero comprensorio su cui insiste lo stadio olimpico, sede della cerimonia, e l'adiacente Palasport olimpico.

In particolare, **l'area di massima sicurezza (*hard ring*)**, che coincide con l'area dell'impianto e dell'antistadio, interamente recintata e protetta con



sistemi antintrusione, sarà tutelata attraverso l'attivazione di **controlli a tutti gli accessi pedonali, con**



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

impiego di apparecchiature Mag & Bag e X-ray, affidati al personale delle Forze di polizia, assistito ed affiancato dal personale TOROC che presenzierà costantemente le operazioni di verifica dei titoli di accesso per eventuali interventi di competenza, nonché attraverso **controlli agli accessi carrai (VSA vehicle screening area)**, per la verifica degli automezzi autorizzati all'ingresso nelle aree parcheggio interne.

Il coordinamento operativo di tutte le attività di sicurezza è garantito dall'apposita **Sala Operativa Olimpica** interconnessa con la sala operativa presente in ogni sito.

La Centrale di Sicurezza Olimpica è il **Centro Unico di comando e controllo delle Forze dell'Ordine** impegnate in occasione delle Olimpiadi, nonché nell'azione di coordinamento degli Enti coinvolti nella organizzazione e nella gestione dei Giochi, che interagisce con la Questura di Torino.



Tale sistema è fondato sul criterio di unicità del comando e contribuisce anche **all'attività sinergica con tutte le Amministrazioni**



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

collegate alla gestione, anche organizzativa, dell'evento che pertanto devono operare, tramite qualificati rappresentanti, nell'ambito di detto Centro, pur con postazioni separate.

Si tratta di un imponente dispositivo di sicurezza voluto dal Ministro Pisanu per garantire una atmosfera di festa e di sport in un lungo periodo che vedrà l'Italia al centro dei riflettori mondiali. Rimane infatti alto il rischio terrorismo sui Giochi anche se *l'intelligence*, ad oggi, non è in possesso di specifiche informazioni riguardanti la pianificazione di attentati o altre azioni illegali.

Proprio il flusso delle informazioni anche a livello internazionale rimane uno dei pilastri della sicurezza dei Giochi. È per questo che, sulla scorta delle positive esperienze di altri Paesi, è stato istituito un *Centro Nazionale di Informazione sulle Olimpiadi Invernali* – CNIO – al quale fanno riferimento, durante l'evento, tutti gli apparati deputati all'acquisizione delle informazioni, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Ordine Pubblico del Dipartimento

Francesco Tagliente.

In questi giorni uno specifico "comitato tecnico" presieduto da





Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

un funzionario di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza da ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si sta avvalendo anche del supporto dei servizi di Polizia e di informazione dei Paesi partecipanti dei quali 25 saranno presenti a Torino con propri ufficiali di collegamento mentre gli altri forniranno le informazioni attraverso i rappresentanti Interpol, anch'essi componenti del CNIO.

Le informazioni così raccolte, già elaborate nel 2° punto di situazione del CNIO, pongono il Prefetto Goffredo Sottile ed il Questore di Torino Rodolfo Poli nelle condizioni di valutare l'eventuale necessità di aggiornare il piano di sicurezza e renderlo perfettamente rispondente alle esigenze emergenti.

Il Piano di Sicurezza delle Olimpiadi è contenuto nelle ordinanze elaborate dal Capo di Gabinetto del Questore di Torino Silvia Burdese e tiene conto anche delle 26 direttive del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Gianni DE GENNARO, che ha trasmesso alle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza di tutta Italia un





Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

documento contenente indirizzi operativi comuni che consentano una compiuta pianificazione a livello nazionale: attività di *intelligence* ed info-investigativa in tutte le province italiane, maggiore presenza delle Forze di polizia sul territorio, controlli negli aeroporti e nelle stazioni, controllo del territorio alle frontiere, che salvo decisioni dell'ultima ora rimarranno aperte, d'intesa con i Paesi confinanti.

La catena di comando delle autorità di sicurezza rimarrà invariata: l'evento sarà gestito

con procedure e responsabilità

collaudate: il

Ministro dell'Interno

ed il Capo della

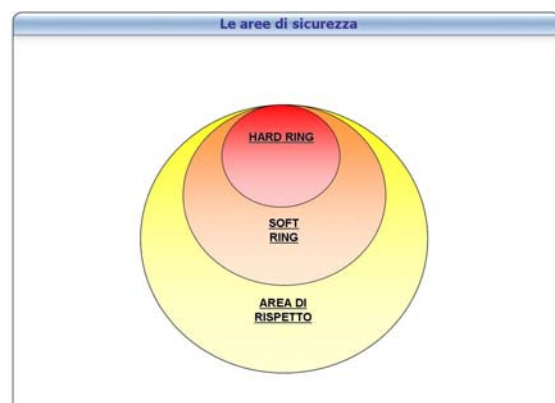
Polizia, Direttore

Generale della

Pubblica Sicurezza,

a livello nazionale, i Prefetti ed i Questori delle province, compresa quello di Torino, a livello provinciale.

Determinante anche il ruolo del Comitato Organizzatore che ha





Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

predisposto tutte le misure di sicurezza passiva e strumentale nei siti olimpici.

Specialisti delle Forze di Polizia garantiranno la bonifica dei siti e in tutte le località interessate alla presenza delle famiglia olimpica, degli atleti, dei dignitari e di ogni altra categoria a rischio (sponsor – media etc.).

Le stesse aree saranno sorvegliate secondo un preciso piano di dislocazione, da tiratori scelti che avranno il compito di mantenere costantemente sotto

controllo l'area loro assegnata, pronti a neutralizzare pericoli emergenti.

Oltre 300 sciatori delle Forze di Polizia, dotati di mezzi da neve, garantiranno la sicurezza dei siti olimpici sia durante lo svolgimento delle gare

Il dispositivo di sicurezza

L'IMPIEGO DELLE UNITA' SPECIALI

TIRATORI SCELTI

I Tiratori Scelti saranno impiegati a svolgere compiti di protezione a distanza di **personalità** e tutela degli **obiettivi sensibili** per la circostanza. In occasione del periodo olimpico saranno impiegati anche presso l'**Aeroporto di Caselle** in occasione dell'arrivo di **personalità straniere**; durante la cerimonia ufficiale di arrivo della Fiaccola Olimpica; durante le cerimonie di apertura e chiusura dei giochi e in occasione delle principali gare e della consegna delle medaglie.



Il dispositivo di sicurezza

L'IMPIEGO DELLE UNITA' SPECIALI

UNITA' DI MONTAGNA

L'attuazione del dispositivo di ordine e sicurezza pubblica presso i siti olimpici in alta montagna richiede l'impiego di personale specializzato ed attrezzato, idoneo allo svolgimento dei servizi su neve, sia lungo le piste di gara sia nelle aree di arrivo e di partenza. Per fare fronte a tale esigenza saranno impiegati circa **300 sciatori delle Forze dell'Ordine** dotati di equipaggiamento e abbigliamento specifico per le basse temperature ed assuefatti a muoversi su terreno ghiacciato od innevato.





Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

che negli orari in cui i siti rimarranno chiusi.

Tutta l'area olimpica sarà interessata da un divieto di sorvolo già condiviso con le Autorità civili per la sicurezza del volo.

In occasione della cerimonia di apertura saranno indisponibili gli aeroporti di Torino-Caselle, Torino-Aeritalia, salvo gli aeromobili di Stato e quelli adibiti alla sicurezza e soccorso.

- *durante le gare*

volo strumentale – divieto di sorvolo permanente su un'area della città di Torino del raggio di 5 miglia nautiche fino a 7.620 metri di altezza per tutta l'aviazione commerciale;

volo a vista – divieto di sorvolo permanente sull'area sovrastante il teatro olimpico nei confronti di aeromobili ad ala rotante, leggeri, ultraleggeri e parapendio.

Al riguardo poiché per i “voli liberi” non vige l'obbligo di prendere cognizione del NOTAM, sono state diramate direttive affinché i Comandi territoriali delle Forze di Polizia nella cui giurisdizione sono ubicate aviosuperfici, notifichino a tutti i gestori il provvedimento di divieto di sorvolo.



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

PIANIFICAZIONI D'INTERVENTO:

- la responsabilità per l'osservanza delle misure interdittive incombe all'Aeronautica Militare che si avvale della collaborazione dell'ENAV per il sistema di controllo e assistenza al traffico aereo.
- la parte operativa della Difesa Aerea fa capo al **COFA** (Comando Operativo delle Forze Aeree) con sede in Poggio Renatico (FE), che decide sull'eventuale intercettazione di un velivolo secondo le regole di ingaggio;
- per le esigenze di Difesa Aerea connesse ai Giochi, l'Aeronautica Militare ha predisposto formazioni di aeromobili di pronto impiego.

La "no fly zone" così come è stata individuata incontra le esigenze di sicurezza pur garantendo le mobilità aerea dei voli commerciali, militari e di Stato.

La sicurezza aerea è garantita dalle Autorità nazionali aeronautiche che manterranno stretti contatti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'Unione Europea e della NATO.



Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

Tutti i voli privati e gli elicotteri non potranno volare se non espressamente autorizzati. L'intera area sarà sorvegliata da elicotteri delle Forze di Polizia.

Saranno presenti sul teatro olimpico i Reparti Speciali della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri pronti ad intervenire in caso di operazioni anti-terrorismo e per la protezione di personalità ad elevato rischio.

Il dispositivo di sicurezza

MEZZI AEREI

Per le esigenze di sicurezza connesse ai servizi di **ordine e sicurezza pubblica**, alla **viabilità**, alla **protezione delle personalità** è stato predisposto l'impiego di elicotteri delle Forze dell'Ordine sia sui cieli di **Torino** che nei **siti di alta montagna**. In particolare, sono previsti **quattro elicotteri** (due della Polizia di Stato e due dell'Arma dei Carabinieri), nonché, per monitorare il traffico, specie quello extraurbano autostradale, un **aereo "P 68 Observer"**.

Gli elicotteri della Polizia di Stato saranno dotati di **telecamera** per la **trasmissione delle immagini** alla Centrale Operativa Olimpica ed al Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



Il dispositivo di sicurezza

REPARTI SPECIALI DI INTERVENTO (S.W.A.T.)

Sul Teatro Olimpico verranno impiegati anche i reparti speciali di intervento della Polizia di Stato (**N.O.C.S.**) e dell'Arma dei Carabinieri (**G.I.S.**). Sono "**SWAT team**" dotati di equipaggiamento ed armamento specializzato ed addestrati per portare a termine sull'arco delle 24 ore, con il supporto di mezzi terrestri, aerei e navali, operazioni ad alto rischio come la **liberazione di ostaggi**, le **irruzioni** in ogni ambiente per la **cattura di terroristi e criminali** e la **protezione di alte personalità istituzionali** in particolari situazioni di pericolo.





Questura di Torino

Ufficio di Gabinetto
V Sezione Relazioni Esterne

Anche sotto il profilo della gestione delle emergenze, sono state pianificate, nel dettaglio, le capacità di risposta sia delle Forze dell'Ordine che delle altre Amministrazioni del "sistema Italia"

chiamate ad intervenire in caso di crisi, anche con esercitazioni anti-terrorismo tenute a Torino, Roma, Milano e Napoli.

I criteri generali di intervento

LE ESERCITAZIONI ANTITERRORISMO

Nell'ambito delle attività preparatorie in vista delle Olimpiadi Invernali, nell'**ottobre 2005** si è svolta a **Torino** una importante esercitazione antiterrorismo che è consistita nella simulazione di un **triplice attacco terroristico** nel centro cittadino e che ha consentito di trarre positive indicazioni circa il livello di **prontezza ed efficienza dei dispositivi di emergenza e di sicurezza**. Nel quadro di un più ampio programma nazionale di esercitazioni antiterrorismo, analoghe simulazioni si sono svolte anche a Milano, Roma e Napoli, ed altre ancora interesseranno altre località del Paese in futuro.

